

Catene chiodate stese in strada “Per svaligiare l’ipercoop”

Banda in fuga, sfuma il colpo nel market di Villanova. Danni alle auto, compresa una gazzella dell’Arma

di CHIARA CARAVELLI

L’obiettivo della banda era la cassa continua del supermercato Extracoop all’interno del Centronova di Villanova di Castenaso. Un colpo non riuscito, ma che era stato studiato nei minimi dettagli per ritardare l’arrivo delle forze dell’ordine: i ladri, infatti, avevano posizionato tre catene chiodate lungo altrettante strade che portano al centro commerciale, in prossimità della rotonda Italia. Ma qualcosa non è andato secondo i piani. Sono circa le 4.30 della notte tra domenica e lunedì quando al 112 - sul posto sono intervenute sia le gazzelle dei carabinieri che le volanti della polizia - arriva la chiamata da un addetto alla vigilanza privata per un tenta-



tivo di furto nel centro commerciale. Poco prima, la polizia aveva ricevuto una segnalazione da parte di un automobilista che, passando con la macchina vicino alla rotonda Italia, aveva forato le gomme dopo essere passato sopra a una delle tre catene chiodate posizionate lungo le strade che portano al supermercato. In pochissimo tempo a Villanova arrivano militari e agenti: secondo quanto finora ricostruito - sul caso sono state avviate le indagini per delineare i va-

Le catene chiodate che erano state posizionate vicino alla rotonda Italia fra Bologna e San Lazzaro

ri passaggi del colpo e individuare i responsabili - i ladri avevano preparato l’assalto costruendosi una via di fuga e ritardando l’arrivo delle forze dell’ordine, ma il loro tentativo di furto ha fatto scattare l’allarme dell’Extracoop. A quel punto, sono arrivate entrambe le chiamate al 112 e al 113.

La banda ha quindi deciso di darsi subito alla fuga allontanandosi a bordo di un’auto di grossa cilindrata, probabilmente un’Audi A6, facendo perdere le sue tracce. Sul posto è giunta anche la Scientifica e una delle catene chiodate è stata sequestrata dalla polizia per i rilievi: si tratta di un pezzo di metallo lungo circa 20 metri che attraversava tutta la carreggiata, legato alle estremità a due pali della luce presenti a bordo strada. Diversi automobilisti ci sono finiti sopra forando di conseguenza gli pneumatici, così come una delle gazzelle dei carabinieri che stava intervenendo. Ma l’escamotage poteva portare a conseguenze ben più serie: uno scooterista, infatti, che stava per transitare sulle catene, è stato avvertito in tempo ed è riuscito a fermarsi senza andare oltre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In via Mazzini barista aggredita da un ladro

L’AGGRESSIONE IN VIA MAZZINI

Ruba le mance del locale e colpisce in testa la barista

È finita in ospedale dopo aver provato a rincorrere un ladro che poco prima aveva rubato dei soldi all’interno del bar in cui lei lavora. Una ventenne, dipendente di un’attività commerciale in via Mazzini, domenica pomeriggio intorno alle 18.30 era al lavoro nel locale quando ha visto entrare nel bar un cliente che nel giro di una manciata di secondi ha rubato un contenitore con le mance appoggiate sul bancone - dentro c’erano circa 90 euro - e si è dato immediatamente alla fuga. La giovane non ci ha pensato due volte e lo ha inseguito ma lui, sentendosi pressato, l’ha colpita con due pugni in testa e si è rimesso a correre.

La barista, subito dopo l’aggressione, ha chiamato il 112: sono intervenuti i carabinieri del Radiomobile. Le indagini ora sono affidate ai colleghi della compagnia Bologna centro: i militari stanno raccogliendo tutti gli elementi utili alla ricostruzione di quanto successo e all’identificazione dell’aggressore. La giovane, dopo essere stata medicata dagli operatori sanitari, è stata sentita e ha fornito la sua testimonianza, cui si aggiungereanno anche i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona già acquisiti dai carabinieri. - C.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale **TURISMO&VALORE**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

ARCHÈTRAVEL > IL TOUR OPERATOR TORINESE RIDEFINISCE L’ESPERIENZA TURISTICA TRASFORMANDO I TOUR IN UNO STRUMENTO DI CULTURA E SAPERE

Archètravel: il viaggio come conoscenza delle grandi civiltà

Nell’epoca del turismo mordi e fuggi, del consumo dei luoghi, degli scatti da pubblicare sui social, c’è chi va contro tendenza. Archètravel, tour operator nato 11 anni fa a Torino, ha concluso la tournée “Archètravel Live”: dopo l’incontro di Torino, sono andati in scena tre appuntamenti, a Roma, Milano, Bologna, tre serate nel segno del tutto esaurito. Obiettivo: offrire contenuti culturali di qualità, gratuiti, per approfondire, in questo caso, l’Egitto, mettendosi sulle tracce della sua grande civiltà. «Questo è il nostro modo di intendere il viaggio, non un consumo di luoghi, ma un’esperienza da vivere nel segno dell’educazione, della conoscenza e della cultura condivisa» spiegano i fondatori, Andrea Dattoli e Tiziano Salerno, che sono saliti sui palchi delle varie città per raccontare chi sono e cosa intendono proporre. Per Archètravel, in fondo, non è nulla di nuovo: fin dalla sua nascita, il tour operator ha avuto questa vocazione, come conferma il Premio Turismo Cultura UNESCO ricevuto nel 2015 per l’itinerario tra Grecia e Turchia “Iliade, sulle tracce di antichi eroi”. Le serate - al Combo di Torino, al Monk di Roma, all’ex Dynamo di Bologna e al Wao Romolo C30 Coworking di Milano - sono state un viaggio tra parole e immagini che ha condotto in itinerari meno conosciuti, come il Deserto Bianco o il Deserto Nero, spazio molto suggestivo per il colore che lo domina, dove si trovano siti archeologici quasi sconosciuti. E, poi, l’Oasi di Bahariya, e



IL TEAM DEL TOUR OPERATOR CON IL PUBBLICO DURANTE IL PRIMO ARCHÈTRAVEL LIVE, A TORINO

il caloroso contatto con chi ci vive e non è abituato a incontrare turisti, ma anche la navigazione sul Nilo, un grande classico per scoprire, nella lentezza della navigazione, la vita sulle sponde, rimasta inalterata nel tempo. Infine, Abu Simbel, e la maestosa opera di recupero di questo

Un percorso di approfondimento che prosegue in spedizioni, mostre, documentari, incontri dal vivo e progetti culturali

sito, smontato e ricostruito, con le tombe di Ramses e Nerferetari. Cuore della serata il nuovissimo Grand Egyptian Museum (GEM), il polo museale più grande al mondo dedicato a una singola civiltà. Archètravel, che organizza viaggi culturali di gruppo in tutto il mondo alla scoperta delle grandi civiltà, vanta un catalogo di 25 itinerari in Egitto: una proposta che risponde a chi vuole tornare in Egitto e a chi non c’è mai stato. Tra le suggestioni, anche “Crociera sul Nilo + Cairo”. Gli appuntamenti, tutti sold out, non sono stati dedicati a promuovere queste proposte, ma ad approfondire. In questa direzione, in ogni tappa è



I FONDATORI, ANDREA DATTOLI E TIZIANO SALERNO SUL PALCO DI MILANO

stata allestita un’anteprima della mostra “Egitto - Nothing but Gold”: raccoglie una selezione di dieci scatti in analogico di Al Salerno. Con il fotografo palermitano, grazie al progetto “A occhi aperti”, Archètravel firma una serie di mostre

autoriali. Già in calendario altre iniziative, dalla presentazione del documentario sul Gem (anteprima il 7 maggio alla Cascina Roccafranca di Torino) a mostre e talk dedicati, questa volta, a Cina e Giordania.

CONTATTI

archètravel

ARCHÈTRAVEL
INFO@ARCHÈTRAVEL.COM
WWW.ARCHÈTRAVEL.COM

